ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO SQUILLACE"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
Via Pelaggi, 1 – 88060 Montepaone (CZ) Tel. 0967 634727 Email:czic84600b@istruzione.it
Pec: czic84600b@pec.istruzione.it - C.M.: CZIC84600B- C.F.: 97035420799
https://www.icmontepaone.edu.it/

SCHEDA DI INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
Disposizioni in materia di consenso informato preventivo
Legge 9 giugno 2026, n. 104
Nota MIM prot. n. 4712 del 14 settembre 2026
Scuola Secondaria di Primo Grado

La presente scheda integra il Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto, ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, in attuazione della Legge 9 giugno 2026, n. 104 e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Nota prot. n. 4712 del 14 settembre 2026.

1. ATTIVITÀ PER LE QUALI È RICHIESTO IL CONSENSO

Scuola Infanzia e Primaria

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non possono essere svolte attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa aventi ad oggetto tematiche afferenti alla sessualità e affettività.

Restano invece pienamente assicurate le attività e gli apprendimenti previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

In particolare, rientrano nell'ordinaria attività didattica, secondo modalità adeguate all'età e al grado di maturazione degli alunni:

- nella scuola dell'infanzia, l'acquisizione di una prima conoscenza del corpo umano e delle relative differenze sessuali;
- nella scuola primaria, nell'ambito dell'insegnamento delle Scienze, la conoscenza delle funzioni riproduttive e degli apparati del corpo umano, compresi gli apparati sessuali;
- in entrambi gli ordini di scuola, l'educazione al rispetto della persona, alle relazioni corrette e responsabili, all'empatia, alla dignità di ciascuno e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione.

Tali attività costituiscono parte integrante del percorso educativo e curricolare previsto per gli alunni e non rientrano nelle attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa di cui alla Legge n. 104/2026.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le disposizioni della Legge 9 giugno 2026, n. 104 sul consenso informato preventivo riguardano la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La scuola acquisisce preventivamente il consenso informato scritto dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale per la partecipazione degli alunni alle attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità e affettività.

Rientrano in tale previsione anche le attività che riguardino le teorie sull'identità di genere, anche quando tali temi siano affrontati indirettamente nell'ambito della trattazione di altri argomenti.
Il consenso viene richiesto per la specifica attività proposta e non può essere sostituito da un'autorizzazione generale rilasciata all'inizio dell'anno scolastico.

2. INFORMAZIONE PREVENTIVA ALLE FAMIGLIE

La scuola, prima dello svolgimento dell'attività, fornisce alle famiglie informazioni chiare e complete che indicano:

- la finalità e gli obiettivi educativi e formativi dell'attività;
- i contenuti, gli argomenti e i temi che saranno trattati;
- le modalità di svolgimento;
- l'eventuale partecipazione di esperti esterni;
- il materiale didattico che si intende utilizzare, che viene messo a disposizione delle famiglie per la preventiva visione;
- nel caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, la natura dell'attività alternativa prevista per gli alunni che non partecipano.

Gli eventuali esperti esterni devono possedere comprovata esperienza professionale, scientifica o accademica nelle materie oggetto dell'intervento e sono individuati secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

3. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEL CONSENSO

La richiesta di consenso viene trasmessa ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale entro il settimo giorno antecedente la data prevista per lo svolgimento dell'attività e deve essere espresso in forma scritta e acquisito dalla scuola prima dell'inizio dell'attività. La mancata restituzione o sottoscrizione del consenso non può essere considerata come consenso implicito.
Durante lo svolgimento delle attività alle quali partecipano alunni minorenni è sempre garantita la presenza di un docente della scuola.

4. MANCATO CONSENSO

Qualora il consenso non venga prestato:

- per le attività extracurricolari, l'alunno non partecipa all'attività;
- per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola assicura un'attività formativa alternativa, affidata a docenti dell'Istituto e compresa nel PTOF, secondo le modalità organizzative definite dalla scuola.

La mancata prestazione del consenso non produce conseguenze negative sul percorso scolastico, sulla valutazione o sulla posizione dell'alunno.

5. ATTIVITÀ PER LE QUALI NON È RICHIESTO IL CONSENSO

Il consenso previsto dalla Legge n. 104/2026 non è richiesto per gli ordinari apprendimenti curricolari previsti dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti.
Rientrano, in particolare, nella normale attività curricolare gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento delle Scienze relativi alla conoscenza degli apparati e delle funzioni riproduttive, del concepimento, delle trasformazioni connesse allo sviluppo puberale e della loro incidenza sulla sessualità, nonché alla conoscenza dei rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.
Non richiedono il consenso previsto dalla Legge n. 104/2026 neppure le attività riconducibili agli obiettivi curricolari di educazione al rispetto della persona, alle relazioni corrette e responsabili, all'empatia, alla dignità della persona e al contrasto della violenza e delle discriminazioni, svolte nell'ambito delle Indicazioni nazionali, delle Linee guida e dell'insegnamento dell'Educazione civica.
Tali attività costituiscono parte integrante della funzione educativa della scuola e vengono realizzate con contenuti, linguaggi e metodologie adeguati all'età e al grado di maturazione degli alunni.

6. IMPEGNI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La scuola si impegna a programmare e svolgere le attività nel rispetto della normativa, assicurando trasparenza preventiva verso le famiglie, adeguatezza dei contenuti all'età degli alunni e corretta acquisizione del consenso quando richiesto.
La famiglia si impegna a prendere visione delle comunicazioni, dei contenuti e dei materiali messi a disposizione dalla scuola e a esprimere consapevolmente la propria scelta entro i termini indicati.
Gli alunni partecipano alle attività autorizzate nel rispetto delle persone e delle regole della comunità scolastica.

Il trattamento dei dati personali connesso alla gestione della presente attività è effettuato dall'Istituzione scolastica nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente, secondo quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati personali già resa agli interessati e disponibile sul sito istituzionale della scuola.

La presente scheda costituisce parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna ALFEO
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs.39/1993)